

SESSIONE DEL 1876-77 — DISCUSSIONI — TORNATA DEL 22 FEBBRAIO 1877

Rispettando i presidenti passati, presenti e futuri e tutte le Commissioni che possono essere da essi nominate nella delicata questione della verifica dei poteri, io tengo che la Camera deve direttamente essere consultata ed accettare od annullare le elezioni dei deputati.

Per queste considerazioni io mi associo alla proposta dell'onorevole Macchi, col quale divido l'opinione che gli uffici hanno fatto buonissima prova, e quindi io prego tutti gli onorevoli miei colleghi a votare la sua proposta.

*Molte voci.* La chiusura! ai voti!

MANFRIN. Domando la parola.

PRESIDENTE. Essendo presente l'onorevole Allievi, lo invito a giurare. Leggo la formola.

(Il deputato Allievi dà il giuramento.)

Essendo chiesta la chiusura, domando se è appoggiata.

(È appoggiata.)

MANFRIN. Domando la parola contro la chiusura.

PRESIDENTE. La parola è all'onorevole Manfrin, contro la chiusura.

MANFRIN. (*Della Giunta*) Quando per la prima volta ho avuto l'onore di fare la proposta che fosse nominata una Commissione per un nuovo regolamento, in quella occasione neppure uno degli onorevoli colleghi è sorto per opporsi alla proposta, la quale anzi è stata ad unanimità accettata.

Il giorno dopo la Commissione fu nominata, ed ha con molta sollecitudine presentato il suo lavoro.

Venuto il giorno fissato, e dopo molti rinvii ed aggiornamenti, quando cominciò propriamente la discussione, sorsero molte opinioni diverse; molti difesero gli uffici, ma nessuno, neppure coloro che li difendevano, volevanli nel modo che sono costuiti.

CARBONELLI. Ma questo non è parlare contro la chiusura.

PRESIDENTE. Onorevole Manfrin, le osservo che ella ha chiesto di parlare contro la chiusura; la prego per conseguenza di non rientrare nella discussione.

MANFRIN. Parlo contro la chiusura, e, dovendo parlare contro la chiusura, mi sono necessarie alcune premesse.

Essendosi pertanto dalla Camera manifestate molte e diverse opinioni, nessuna delle quali essendo eguale alle altre, e proponendosi ora che il progetto di regolamento venga rimandato allo studio della stessa Giunta, io mi oppongo a tale conclusione, in primo luogo per sentire tutte le opinioni, perchè, se è vero che la Commissione debba studiare nuovamente l'argomento, le sia almeno data materia

di studio sentendo tutte le opinioni; in secondo luogo perchè, qualora si rimandasse questo progetto alla Giunta, è indispensabile che siano fissate alcune massime sulle quali la Giunta stessa debba fare i suoi studi, e queste massime sarebbero principalmente due.

La prima se la Camera intende di mantenere gli uffici. La seconda, essendosi molti colleghi espressi perchè vi sia una prima lettura, domando se la Commissione dovrà ristudiare il progetto di regolamento colla massima di una prima lettura.

Per questi due motivi, io credo inopportuno di venire alla chiusura, la quale, ove fosse adottata, avrebbe il carattere di un rinvio, imperciocchè non vi sarebbe assolutamente per la Giunta possibilità, nè base accertata di studio.

PRESIDENTE. Metto ai voti la chiusura.

MANFRIN. Ma, onorevole presidente...

PRESIDENTE. Scusi, ella ha parlato contro la chiusura; ma siccome questa fu domandata ed appoggiata, ora la Camera deve sovr'essa deliberare.

MANFRIN. Una chiusura condizionata. (*Movimenti e risa*)

*Voci.* No! no! (*Rumori*)

MANFRIN. Ma la Commissione che cosa deve studiare? Così non lo sa.

PRESIDENTE. Resta inteso che il relatore...

MANFRIN. Che significato ha questa chiusura?

PRESIDENTE. Resta inteso che il relatore della Commissione avrà la parola per fare le sue dichiarazioni, a nome della Commissione stessa.

Intanto metto ai voti la chiusura della discussione. Chi approva che la discussione generale del progetto di riforma del regolamento della Camera sia chiusa, voglia sorgere.

(La chiusura è approvata.)

Ha facoltà di parlare il deputato Lazzaro.

LAZZARO, *relatore*. Allo stato in cui si trova la questione, non intendo di rientrare nella medesima: mi limiterò a fare una dichiarazione a nome della Commissione.

L'onorevole presidente del Consiglio ha domandato alla Commissione ed alla Camera di sospendere questa discussione, di non prendere alcuna deliberazione, e nel tempo stesso ha manifestato alcuni suoi concetti, anche a nome del Governo. Altri onorevoli deputati hanno manifestato diverse opinioni intorno ai diversi argomenti.

La Commissione trova che alcune di queste proposizioni meritano di essere studiate.

Per esempio, tutto il concetto manifestato dall'onorevole Mussi, quanto quello dell'onorevole Leardi possono essere studiati ed esaminati dalla Commissione.